

Lo smaltimento dei rifiuti e la Raccolta Differenziata.

Premessa

La società moderna è definita anche “società dei consumi”, dietro ogni prodotto acquistato, però, esiste un relativo prodotto di scarto denominato rifiuto. Negli ultimi 50-60 anni sono cresciuti enormemente gli acquisti e, di conseguenza anche i rifiuti, che, sottovalutati per lungo tempo, sono diventati, almeno da un paio di decenni, un problema di dominio pubblico perchè non si sa come e dove metterli. Le discariche, infatti, non solo non bastano più, ma sollevano enormi problemi di carattere igienico-sanitario e ambientale, come l'inquinamento delle falde acquifere. La situazione è poi complicata dalla produzione di materiali e oggetti “nuovi” come le plastiche o i rifiuti tecnologici (televisioni, computer lavatrici...) che sono difficilissimi da smaltire. Se infine si aggiungono gli enormi costi dovuti alla raccolta dei rifiuti e al loro trasporto il quadro diventa allarmante. Il problema va risolto dall'alto e dal basso.

Dall'alto le amministrazioni locali, sempre più pressate dagli enormi costi di smaltimento e dalle disposizioni ministeriali (decreto Ronchi), stanno avviando delle politiche tese al riciclo e al recupero dei materiali, attraverso una filiera inversa al ciclo produttivo che mira, almeno parzialmente, alla ricostituzione della materia prima partendo dal prodotto di scarto. Certo si tratta di un processo lungo che dipende in larga parte dalla disponibilità di centri di riciclo e riutilizzo dei rifiuti, ancora molto carenti nella nostra regione. Ad ogni modo la strada è stata già intrapresa.

Dal basso il nostro compito, e quello dei cittadini di domani, sarà sempre più quello di operare una differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto presenti nella nostra spazzatura, fare cioè una corretta “raccolta differenziata”.

Contenuti

Il presente progetto, oltre a far luce sul complesso mondo dei rifiuti e del loro smaltimento, mira essenzialmente a dare delle informazioni precise e aggiornate sulla raccolta differenziata, relazionandola al sistema di raccolta di rifiuti del proprio comune. Solo così è possibile favorire e facilitare il compito di chi deve operare la raccolta e lo smaltimento. Spesso, infatti, le raccolte differenziate non servono a nulla perchè la gente butta di tutto nei cassonetti, senza curarsi dello sforzo fatto dai cittadini più sensibili al problema.

Scopo principale del presente progetto è quello di “sensibilizzare” i ragazzi e le loro famiglie verso il problema dei rifiuti e dare loro le giuste informazioni per operare un “corretta raccolta differenziata”.

STRUTTURA DEL PROGETTO (Totale 15 Ore):

PRIMA GIORNATA (5 ORE):

Lezione frontale interattiva (2 ore) - contenuti:

- La classificazione dei rifiuti (brevi cenni sull'attuale normativa)
- La produzione e la composizione dei rifiuti solidi urbani
- Il sistema di raccolta dei rifiuti
- Il funzionamento di una discarica controllata

Uscita di campo (3 ore):

- visita alla discarica di “Colle Cese” a Spoltore

SECONDA GIORNATA (5 ORE):

Lezione frontale interattiva (2 ore) - contenuti:

- Che cos'è la raccolta differenziata
- I rifiuti organici e il compostaggio
- Gli imballaggi e i consorzi nazionali di recupero (CONAI)
- Consigli pratici per ridurre quantità, peso e volume dei rifiuti domestici

Uscita di campo (3 ore):

- visita ad una piattaforma di raccolta differenziata o ad un impianto di compostaggio

TERZA GIORNATA (3 ORE):

Laboratorio :

- Attuazione pratica del “compostaggio domestico” a Scuola
- Analisi della T.A.R.S.U (Tassa Comunale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani) e del suo aumento negli ultimi anni

QUARTA GIORNATA (2 ORE):

Verifica in classe :

- Compilazione di un questionario per verificare il grado di acquisizione, da parte dei ragazzi, delle nozioni date durante le lezioni in classe e le esperienze di campo e di laboratorio.

Risultati attesi

Il presente progetto, puntando l'attenzione sui rifiuti, mira essenzialmente a “stimolare” l'attuazione di una “corretta raccolta differenziata”. I ragazzi, con le nozioni prese a lezione e con l'esperienza del laboratorio sul compostaggio domestico dovrebbero infatti interagire con le proprie famiglie stimolando a loro volta dei comportamenti più ecologici.

L'analisi dell'aumento della T.A.R.S.U. dovrebbe contribuire ad accogliere tutti i suggerimenti e i consigli per ridurre il quantitativo di rifiuti, spingendo al contempo alla loro differenziazione.

Tali risultati saranno sicuramente più facilmente conseguibili se l'avvio del compostaggio a Scuola verrà seguito, nel tempo, dalla classe con la supervisione di un insegnante sensibile a queste tematiche